

Alberi feriti dal maltempo diventano addobbi natalizi per aiutare la montagna

Si chiama “A Natale fai nascere un bosco nuovo” ed è l’iniziativa di solidarietà avviata domenica scorsa a Sappada, ideata da Giant Trees Foundation e appoggiata dal sindaco di Udine

MONICA BERTARELLI 21 NOVEMBRE 2018



Si chiama “A Natale fai nascere un bosco nuovo” ed è l’iniziativa di solidarietà avviata domenica scorsa a Sappada, ideata da Giant Trees Foundation e appoggiata dal sindaco di Udine, Pietro Fontantini, in collaborazione con l’associazione di commercianti UdineIdea. Una mano tesa verso la montagna friulana ferita, per raccogliere fondi per la forestazione delle aree boschive distrutte dal maltempo.

Nella giornata di domenica, 20 volontari dell’associazione Giant Trees Foundation si sono dedicati alla raccolta degli abeti spezzati e divelti e alcune delle loro parti, ancora recuperabili, sono state caricate su un camion e trasportate fino alla sede dell’associazione, a Tarcento. Lì sono state messe a disposizione di chi vorrà, su offerta a favore della comunità

montana, acquistarne uno o più esemplari per abbellire la propria abitazione durante le festività natalizie.

E domani partirà un carico ancora più massiccio: la ditta di trasporti Ceccarelli ha infatti sposato l'iniziativa, mettendosi a disposizione per effettuare il trasporto di quanto sarà poi offerto al pubblico nel pomeriggio di venerdì in alcuni punti ancora da stabilire nel centro di Udine, in occasione della cerimonia di accensione delle luminarie natalizie. «Gtf si occupa dello studio e della tutela del patrimonio boschivo del nostro pianeta – ha spiegato Andrea Maroè, fondatore dell'associazione –, ci sembrava doveroso un gesto verso il nostro Friuli, attivandoci per sensibilizzare l'opinione pubblica e dare un contributo».

Un esempio che non resterà isolato. Dopo Sappada, infatti, sarà coinvolto anche il Comune di Ampezzo, ma a pochi giorni dall'annuncio dell'iniziativa della Fondazione sono altri 9 i Comuni della nostra regione che hanno dimostrato interesse ed espresso il desiderio di poter esporre nelle loro piazze le cime di quegli abeti spezzati dalle intemperie.

Cinque, inoltre, sono le scuole che si stanno attrezzando per contribuire alla buona riuscita del progetto mentre i commercianti di Udine, di Cividale, di Tavagnacco e di Nimis hanno fatto richiesta dei rami per addobbare le proprie vetrine.